

Sera a Battedizzo

di Franca Foresti

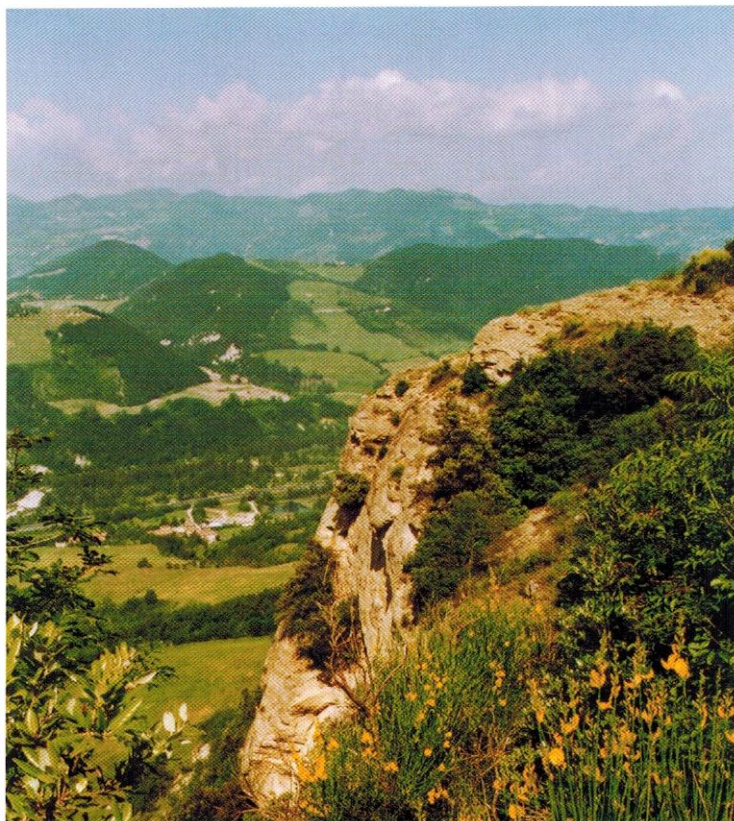
Sono stata sul prato,
seduta in un raggio di oro rosso,
mentre il sole calava,
lento,
dietro monte Baco
e i miei pensieri volavano
alti,
trasportati lontano
nello spazio e nel tempo
dalla lieve brezza del tramonto che,
poi, li riportava e li posava,
stanchi,
sulle cime degli alberi.
Sono rimasta seduta sul prato
e la sera è scesa.
Improvvisa mi ha stretta
in un abbraccio di nostalgica malinconia.
I ricordi mi correivano incontro,
veloci:
immagini, suoni, voci,
pensieri custoditi sempre nel profondo
e mai svelati, bussavano,
insistenti,
contro le mie palpebre abbassate,
contro la mia mente,
contro il mio cuore.
Seduta sul prato
ho riaperto gli occhi e
ho visto il buio illuminarsi,
risplendere di luci
di case lontane, di aerei,
di migliaia di stelle
incastonate nel cielo profondo



Tramonto sulla Valle del Setta (foto P. Michelini)

e là,
in fondo alla valle, la luminosa,
continua striscia dell'autostrada che,
moderno filo d'Arianna,
unisce mondi tra loro lontani.
La luna si è affacciata da dietro la Rocca;
è salita sempre più in alto e,
nel suo chiarore,
ti ho vista.
Ridente danzavi, leggera, sull'erba.
I tuoi giovani capelli ti rincorrevano
sollevati dalla fresca aria della notte.
Un passo, un altro passo,

un altro passo ancora ...
La tua bianca veste,
la veste leggera della verde età
mi ha sfiorato.
Ho teso la mano,
felice,
ma tu sei svanita.
Dolce, stupendo ricordo,
di tanti anni fa.



Panorama della valle del Setta da Monte Adone (foto L. Ropa Esposti)

Nota dell'autore

Nei momenti difficili della vita spesso si ritorna col pensiero alla propria giovinezza, il cui ricordo rimane in noi come un bel sogno che non si ripeterà, ma che ci dà forza. E in una sera d'estate mi sono rivista negli anni spensierati in cui ballare era per me una grandissima gioia.